



## Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOS 207.03.03 - DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA  
ALIMENTARE

### BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

**N. 10 del 20 Maggio 2026**

#### Andamento meteorologico

Per la provincia di Avellino sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Flumeri, Greci, Montefredane, Montella, Montemarano, Pietradefusi, Santa Paolina sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: [http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo\\_2026.html](http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html)

#### Stato fitosanitario delle colture

#### COLTURA Castagno

| n. | UTM           |                | Varietà             | Stadio fenologico     | Stato Fitosanitario  |
|----|---------------|----------------|---------------------|-----------------------|--|
|    | Comune        | Località       |                     |                       |  |
| 1  | Serino        | Bivio Terminio | Verdole/Montemarano | Allungamento germogli | Diffusa presenza di <b>galle</b> causate dal Cinipide galligeno del Castagno |
| 2  | Sorbo Serpico | Santa Caterina | Montemarano         | Allungamento germogli | Diffusa presenza di <b>galle</b> causate dal Cinipide galligeno del Castagno |

#### CONSIGLI DI DIFESA

- ❖ **CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO (*Cryphonectria parasitica*)**, malattia che colpisce tronco e rami provocando disseccamenti anche gravi.

#### Sintomi tipici

- Lesioni sulla corteccia (cancro) con colorazione arancio-brunastra;
- Fessurazioni e distacco della corteccia;
- Presenza di pustole arancioni (fruttificazioni del fungo);
- Disseccamento progressivo di rami o dell'intera pianta.
-

### **Criteria di intervento: consigli**

**Agronomico:** Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi;

**Meccanico:** Asportare chirurgicamente i cancri;

**Biologico:** Ricorrere a ceppi ipovirulenti;

**Chimico:** Interventi localizzati sulle parti colpite con prodotti rameici.

- ❖ **MAL DELL'INCHIOSTRO. (Phytophthora cambivora; Phytophthora cinnamoni)**, batteriosi che provoca tumori, escrescenze tumorali, spesso sul colletto o sulle radici che induce la pianta a produrre queste formazioni anomale.

### **Sintomi tipici**

**Parte aerea:** Ingiallimento foglie, Appassimento improvviso, Disseccamento progressivo, Riduzione della vegetazione. Colletto e tronco: Necrosi della corteccia alla base, Essudato scuro (tipo inchiostro).

**Apparato radicale:** Marciame radicale, Radici nere e degradate.

### **Criteria di intervento: consigli**

**Agronomico:**

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.
- Impiegare portainnesti poco suscettibili;
- Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione.

**Fisico-meccanico:** Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico.

**Chimico:** Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.

- ❖ **BATTERIOSI – TUMORE BATTERICO (Agrobacterium tumefaciens)**, batteriosi che provoca tumori, escrescenze tumorali, spesso sul colletto o sulle radici che induce la pianta a produrre queste formazioni anomale.

### **Sintomi tipici**

Galle tumorali (escrescenze irregolari) su colletto, radici o base del tronco, tessuti inizialmente molli e poi legnosi e duri, crescita ridotta, deperimento progressivo della pianta e nei casi gravi anche morte della pianta.

### **Criteria di intervento: consigli**

**Agronomico:** non realizzare vivai in terreni contaminati.

- ❖ **CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO (Dryocosmus kuriphilus)**, insetto (piccola vespa) originaria dell'Asia che depone le uova nelle gemme del castagno. Le larve provocano la formazione di galle (rigonfiamenti anomali) su foglie, rami e germogli, le quali impediscono lo sviluppo normale della pianta

### **Sintomi tipici**

Riduzione della crescita dell'albero, Forte diminuzione della produzione di castagne, Indebolimento generale della pianta (più vulnerabile ad altre malattie).

### **Criteria di intervento: consigli**

**Agronomico:** nel periodo del lancio di Torymus Sinensis non effettuare interventi insetticidi.

**COLTURA Nocciolo**

| n. | UTM                    |                       | Varietà          | Stadio fenologico         | Stato Fitosanitario  |
|----|------------------------|-----------------------|------------------|---------------------------|--|
|    | Comune                 | Località              |                  |                           |  |
| 1  | Santo Stefano del Sole | Strada Provinciale, 5 | Mortarella       | Formazione brattee frutti | Diffusa presenza sotto la soglia di intervento di "eriofide del nocciolo viste le gemme morte e rigonfie (calce a carciofo). |
| 2  | Serino                 | Via Terminio          | Tonda di Giffoni | Formazione brattee frutti | Diffusa presenza sotto la soglia di intervento di "eriofide del nocciolo viste le gemme morte e rigonfie (calce a carciofo). |

**CONSIGLI DI DIFESA**

- ❖ **CIMICE ASIATICA. (*Halyomorpha halys*)**, Insetto fitofago polifago, invasivo, dotato di apparato boccale pungente-succhiante (rostro), che esplica attività trofica mediante penetrazione dei tessuti vegetali e suzione dei fluidi cellulari, causando alterazioni fisiologiche e merceologiche nei frutti del nocciolo.

**Sintomi tipici**

- Punture di alimentazione: Piccole aree necrotiche sul guscio (spesso poco visibili esternamente); Microdepressioni o lievi deformazioni.
- Aborto del seme: Nocciole apparentemente normali ma vuote (assenza di mandorla); Frequente nelle fasi precoci (post-allegagione).
- Necrosi del seme: Presenza di macchie brunastre interne; Tessuti imbruniti e degradati.
- Alterazioni qualitative: Gusto amaro o rancido; Riduzione qualità industriale (problema critico per trasformazione).
- Cascola precoce: Caduta anticipata dei frutti colpiti.

**Criteri di intervento: consigli**

- **Chimico:** L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto;
- **Fisico:** applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto.

- ❖ **BALANINO DELLE NOCCIOLE (*Curculio nucum*)**, (*Curculio nucum*), noto anche come punteruolo del nocciolo, è un coleottero curculionide che rappresenta uno dei principali parassiti del nocciolo.

**Sintomi tipici**

- **Danni alle gemme e giovani foglie:** In primavera, prima che si formano i frutti, gli adulti possono nutrirsi delle gemme e delle tenere foglioline appena nate.
- **Ingiallimento delle foglie:** Nei casi di forte infestazione, l'attività dell'insetto può portare a un generale indebolimento della pianta, con ingiallimento fogliare.

**Criteri di intervento: consigli**

- **Agronomico:** Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella).

- ❖ **ERIOFIDE DEL NOCCIOLO. (*Phytocoptella avellanae*)**, noto anche come acaro (microscopico e quindi non visibile a occhio nudo) delle gemme, è uno dei fitofagi più insidiosi per la coltivazione del nocciolo, parassita che vive e si nutre nascondendosi all'interno delle gemme, alterandone lo sviluppo e rendendo difficile la lotta.

#### Sintomi tipici

- Gemme ingrossate e tondeggianti "galle" che non si aprono o producono germogli deformi;
- Morte delle gemme: Le gemme infestate si ingrossano, si deformano, muoiono e spesso si staccano.
- Perdita di produzione: Gli attacchi colpiscono sia le gemme a legno che quelle a fiore, riducendo significativamente la vegetazione e la relativa fruttificazione
- Forme di attacco: Esiste una forma galligena (che crea le galle) e una forma migrante (che vive su germogli e amenti senza causare galle evidenti).

#### Criteri di intervento: consigli

- **Agronomico:** scegliere per reimpianti/nuovi impianti, cultivar meno suscettibili (es. Mortarella).

#### Limitazione d'uso

Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.

- ❖ **MARCIUMI RADICALI. (*Armillaria mellea*, *Rosellinia necatrix*)**, malattia fungina che attacca radici e colletto della pianta, provocando un progressivo deperimento fino alla morte.

#### Sintomi tipici

Ingiallimento e caduta precoce delle foglie, Crescita ridotta e deperimento generale, Secchume dei rami, Presenza di micelio biancastro sotto la corteccia (aspetto "a ventaglio"), Comparsa di funghi color miele alla base del tronco (in autunno).

#### Criteri di intervento: consigli

##### Agronomico:

- Effettuare un'idonea sistemazione del terreno;
- Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate;
- Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.

- ❖ **CANCRO BATTERICO DEL NOCCIOLO. (*Pseudomonas avellanae*)**, batteriosi che provoca lesioni necrotiche (cancri) su rami, branche e tronco, compromettendo seriamente la produttività e la sopravvivenza della pianta.

#### Sintomi tipici

Tacche scure e necrosi su rami e tronco, Formazione di cancri allungati che possono spaccare la corteccia, Emissione di essudati (gommosi o liquidi), Avvizzimento e disseccamento dei germogli, Riduzione della produzione di nocciole.

#### Criteri di intervento: consigli

##### Agronomico:

- Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%;
- Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

**Chimico:** Prodotti rameici - Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

- ❖ **MAL DELLO STACCO DEL NOCCIOLO. (Cytospora coryli)**, malattia fungina causata da *Cytospora coryli*, che colpisce il nocciolo causando disseccamenti e cancri sui rami.

#### Sintomi tipici

Piante indebolite o stressate, provocando necrosi della corteccia e progressivo deperimento.

#### Criteri di intervento: consigli

##### Agronomico:

- Sostituire i vecchi impianti debilitati;
- Preferire l'allevamento monocaule;
- Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate;
- Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno;
- Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette.

**Chimico:** Prodotti rameici\*, Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.

- In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa.
- Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.

- ❖ **NECROSI BATTERICA DEL NOCCIOLO. (Xanthomonas arboricola pv. corylina)**, malattia che colpisce il nocciolo provocando danni a foglie, germogli e frutti.

#### Sintomi tipici

Macchie necrotiche angolari sulle foglie (spesso delimitate dalle nervature), Alone clorotico attorno alle lesioni, Perforazioni fogliari (effetto "impallinatura") nei casi avanzati, Necrosi su germogli e rami giovani, Tacche scure sui frutti, con deformazioni, Cascola precoce delle nocciole.

#### Criteri di intervento: consigli

##### Agronomico:

- Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%;
- Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

**Chimico:** Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

- ❖ **APLIDIA. (Haplidia etrusca)**, insetto coleottero che può causare danni soprattutto allo stadio larvale sulle radici del nocciolo.

#### Sintomi tipici

**Larve:** Rosure alle radici, Indebolimento della pianta, Crescita ridotta, Appassimento in caso di forti infestazioni;

**Adulti:** Erosioni fogliari (margini rosicchiati), Danni generalmente meno gravi rispetto alle larve.

#### Criteri di intervento: consigli

**Agronomico:** Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante.

- ❖ **ANOMALA (Anomala junii)**, insetto molto simile all'aplidia e appartenente alla stessa famiglia degli scarabeidi.

### Sintomi tipici

**Larve:** Danni alle radici, Ridotto sviluppo vegetativo, Ingiallimento e deperimento;

**Adulti:** Rosure fogliari irregolari, Scheletrizzazione delle foglie.

### Criteria di intervento: consigli

**Agronomico:** Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante.

- ❖ **MAGGIOLINI (*Melolontha melolontha*)**, insetto fitofago che può causare gravi danni soprattutto allo stadio larvale.

### Sintomi tipici

**Larve:** Rosure profonde alle radici, Appassimento e ingiallimento della pianta, Scarso sviluppo vegetativo, Possibile morte di giovani piante;

**Adulti:** Defogliazioni (foglie mangiate), Scheletrizzazione della chioma.

### Criteria di intervento: consigli

**Agronomico:** Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante.

- ❖ **AFIDE PICCOLO CREMEO (*Myzocallis coryli*)**, insetto fitofago (afide) di piccole dimensioni, di colore chiaro (giallo-verdastro), che vive soprattutto sulla pagina inferiore delle foglie. Attacca la pianta succhiando la linfa dalle foglie.

### Sintomi tipici

Ingiallimento delle foglie, Puntinature clorotiche (piccole macchie chiare), Riduzione dell'attività fotosintetica, Foglie che possono accartocciarsi leggermente, Presenza di colonie visibili sulla pagina inferiore. A differenza di altri afidi, produce poca melata.

- ❖ **AFIDONE VERDE (*Corylobium avellanae*)**, insetto fitofago (afide) di piccole dimensioni, di colore chiaro (giallo-verdastro), che vive soprattutto sulla pagina inferiore delle foglie. Attacca la pianta succhiando la linfa dalle foglie.

### Sintomi tipici

Ingiallimento delle foglie, Puntinature clorotiche (piccole macchie chiare), Riduzione dell'attività fotosintetica, Foglie che possono accartocciarsi leggermente, Presenza di colonie visibili sulla pagina inferiore. A differenza di altri afidi, produce poca melata.

## COLTURA Vite

| n. | UTM          |                     | Varietà   | Stadio fenologico        | Stato Fitosanitario |
|----|--------------|---------------------|-----------|--------------------------|---------------------|
|    | Comune       | Località            |           |                          |                     |
| 1  | Pietradefusi | Contrada Vertecchia | Aglianico | Bottoni fiorali separati | Nulla da segnalare  |
| 2  | Lapio        | Via Ferrume         | Fiano     | Bottoni fiorali separati | Nulla da segnalare  |

## CONSIGLI DI DIFESA

- ❖ **ESCORIOSI DELLA VITE. (Phomopsis viticola)**, malattia fungina che colpisce la vite causando danni a tralci, foglie e produzione.

### Sintomi tipici

**su foglie:** Piccole macchie clorotiche che diventano necrotiche, Deformazioni leggere;  
**su tralci:** Striature nere longitudinali, Fessurazioni e necrosi della corteccia, Presenza di puntini neri (picnidi del fungo), Tralci fragili e soggetti a rottura;  
**su grappoli:** Possibile disseccamento del rachide; Riduzione della produzione.

### Criteri di intervento: vincoli

#### Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette;
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli;
- Estirpare le piante fortemente attaccate;
- Segnare le piante infette.

#### Chimico: Prodotti rameici.

Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:

- inizio del germogliamento;
- dopo 8-12 giorni dall'intervento precedente.

- ❖ **MAL DELL'ESCA DELLA VITE. (Phaeoacremonium aleophilum; Fomitiponia mediterranea; Phaeoconiella chlamydospora)**, malattia del legno che provoca la degradazione interna dei tessuti della pianta, compromettendo la funzionalità vascolare e portando al deperimento o alla morte.

### Sintomi tipici

**su foglie:** Tipiche striature clorotiche e necrotiche tra le nervature ("tigrature"), Ingiallimenti (nelle varietà bianche) o arrossamenti (nelle rosse), Disseccamento progressivo;  
**su legno:** Carie del legno (marciume interno spugnoso), Tessuti scuri e degradati;  
**su grappoli:** Acini che disseccano, Riduzione della produzione;  
**Forma acuta (colpo apoplettico):** Appassimento improvviso dell'intera pianta, Morte rapida, soprattutto in estate.

### Criteri di intervento: consigli

#### Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti;
- Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette;
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio;
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio.

- ❖ **PERONOSPORA DELLA VITE. (Plasmopara viticola)**, malattia fungina (più precisamente un oomicete) che attacca tutte le parti verdi della vite: foglie, germogli, grappoli e tralci.

### Sintomi tipici

**su foglie:** Macchie giallastre traslucide ("macchie d'olio") sulla pagina superiore e/o Muffa biancastra sulla pagina inferiore (in condizioni umide);  
**su germogli:** Necrosi e deformazioni;  
**su grappoli:** Ingiallimento e successivo disseccamento e nei casi gravi, caduta dei grappoli.

## Criteria di intervento: consigli

### Chimico:

- Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione;
- Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati;
- Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.

- ❖ **OIDIO DELLA VITE. (*Oidium tuckeri*; *Uncinula necator*)**, malattie fungine diffusa in tutti gli areali viticoli e particolarmente pericolosa in condizioni di clima caldo-asciutto.

### Sintomi tipici

**su foglie:** Patina bianco-grigiastra polverulenta (micelio e conidi); Deformazioni e accartocciamenti;

**su germogli:** Crescita ridotta e necrosi superficiali;

**su grappoli:** Ricoperti da muffa biancastra; Spaccature degli acini (cracking); Possibili infezioni secondarie (botrite).

## Criteria di intervento: consigli

### Agronomico:

- Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità;
- Impiantare il vigneto in zone ben ventilate;
- Evitare cloni troppo vigorosi;
- Limitare le concimazioni azotate;
- Eseguire la potatura verde;
- Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.

### Chimico:

- Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura;
- Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento;
- In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiaura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.
- In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.
- Dall'invaiaura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatìa.

## COLTURA Olivo

| n. | UTM          |                     | Varietà          | Stadio fenologico              | Stato Fitosanitario   |
|----|--------------|---------------------|------------------|--------------------------------|---|
|    | Comune       | Località            |                  |                                |   |
| 1  | Pietradefusi | Contrada Vertecchia | Ravece e Leccino | Differenziazione delle corolle | Presenza di "occhio di pavone" sulle foglie sotto la soglia di intervento         |
| 2  | Lapio        | Via Ferrume         | Leccino          | Differenziazione delle corolle | Residua presenza di "occhio di pavone" sulle foglie sotto la soglia di intervento |

## CONSIGLI DI DIFESA

### **Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA).**

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/912716 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: [servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it](mailto:servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it). **Campionamento.**

- ❖ **ROGNA DELL'OLIVO. (Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi)**, malattia batterica che colpisce l'olivo provocando tipiche escrescenze tumorali, che induce la formazione di tumori (galle) su rami, branche e talvolta foglie e frutti.

#### **Sintomi tipici**

Noduli o escrescenze (rogne) su rami e tronco, Superficie irregolare inizialmente liscia poi rugosa, Indurimento dei tessuti colpiti, Possibile disseccamento dei rami sopra la lesione, Riduzione della produttività.

#### **Criteri di intervento: consigli**

##### **Agronomico:**

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.
- Evitare dove è possibile la formazione di micro ferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta;

##### **Chimico:** prodotti rameici.

- In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

- ❖ **OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO. (Spilocaea oleagina o Cycloconium oleaginum)**, malattia fungina fogliare che provoca maculature caratteristiche e può portare a forte defogliazione.

#### **Sintomi tipici**

Macchie circolari sulle foglie, Colore bruno con alone giallo aspetto "a occhio di pavone", Ingiallimento e caduta precoce delle foglie, Riduzione della fotosintesi, Indebolimento generale della pianta.

#### **Criteri di intervento: consigli**

##### **Agronomico:**

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;
- Effettuare concimazioni equilibrate.

- ❖ **COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE DI OLIVO E AGRUMI (Saissetia oleae)**, insetto parassita appartenente alla famiglia delle cocciniglie (Coccidae) che attacca principalmente olivo e agrumi, nutrendosi della linfa delle piante e producendo melata, causa di ulteriori danni come la fumaggine.

#### **Sintomi tipici**

Piccole protuberanze nere/brune su rami e foglie (simili a grani di pepe) in presenza di insetti; Foglie appiccicose dovute alla produzione di melata. Fumaggine (patina nera sulle foglie e sui rami) che sporca la pianta e riduce la fotosintesi. Ingiallimento delle foglie (clorosi) che perdono colore e vigore. Caduta precoce delle foglie (nei casi più intensi). Crescita ridotta e minor produzione di olive (Indebolimento generale della pianta).

#### **Criteri di intervento: consigli**

##### **Agronomico:**

- Limitare le concimazioni azotate;
- Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.

**Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari** (Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012).

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

**Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari** (Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012).

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

- Bollettini fitosanitari di tutta la Regione;
- Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
- Disciplinari di Produzione integrata vigenti;
- Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale;
- Rete di monitoraggio;
- Lotte obbligatorie e misure di emergenza;
- Avversità in evidenza e tante altre informazioni utili!

## **AVVISI**

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 31/09/2026

**NOTE - E' stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n° 48 del 06/05/206 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2026**

**DEROGHE:** Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html#deroghe>

| <b>Deroghe territoriali</b>   |  |
|---|--|
| <p><i>In caso di situazioni fitosanitarie eccezionali che richiedono l'impiego di prodotti fitosanitari non previsti nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.</i></p> <p><i>Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.</i></p> <p><i>La richiesta di deroga deve essere indirizzata all'UOS 207.03.03 Servizio Fitosanitario, all'indirizzo pec: <a href="mailto:agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it">agricoltura.sostenibilita@pec.regione.campania.it</a>.</i></p> <p><i>Le deroghe hanno validità temporanea limitata alla campagna agraria in corso.</i></p> |  |
| <b>Oggetto</b>  | <b>Validità</b>  |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>Acetamiprid</b> per il controllo di Cimice asiatica ( <i>H.halys</i> ) su nocciolo   | dal 28 aprile al 25 agosto 2026  |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>Dimpropyridaz</b> per il controllo di Cocciniglia rossa forte degli agrumi ( <i>Aonidiella aurantii</i> ) su clementino, arancio e mandarino   | dal 15 aprile al 12 agosto 2026  |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>sulfoxaflor</b> per il controllo di afidi su pesco ( <i>Myzus persicae</i> , <i>Brachycaudus</i> spp., <i>Hyalopterus amygdali</i> ), su agrumi ( <i>A.spiraecola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>A.citricidus</i> , <i>A.aurantii</i> ), su melone e cocomero ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis nasturtii</i> , <i>Aphis fabae</i> )  | per pesco, agrumi dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026 per melone, cocomero (in pieno campo) dal 1° aprile al 29 luglio 2026 |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>Dimpropyridaz</b> per il controllo di Afide verde ( <i>Myzus persicae</i> ) su pesco, Afide grigio del melo ( <i>Disaphis plantaginea</i> ), Psilla ( <i>Cacopsilla</i> spp) su pero   | dal 01 marzo al 28 giugno 2026   |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>Dimpropyridaz</b> per il controllo di Afidi ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> ) su zuccino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo   | dal 01 marzo al 28 giugno 2026   |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>spirotetramat</b> per il controllo di Cocciniglie ( <i>Aonidiella aurantii</i> , <i>Planococcus citri</i> , <i>Saissetia oleae</i> ) su agrumi   | dal 07 aprile 2026 per 120 gg.   |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>spirotetramat</b> per il controllo di Cocciniglie ( <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> , <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> ) su pesco, di Cocciniglia di San José ( <i>Quadraspidiotus perniciosus</i> ) su susino  | dal 02 aprile 2026 per 120 gg.   |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>pyriproxifen</b> per il controllo della Cocciniglia bianca ( <i>Pseudalacaspis pentagona</i> ) su actinidia  | dal 01 aprile 2026 per 120 gg.   |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>spirotetramat</b> per il controllo della Cocciniglia bianca ( <i>Pseudalacaspis pentagona</i> ) su actinidia   | dal 01 aprile al 29 luglio 2026  |
| Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. <b>Acibenzolar-s-methyl</b> per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia ( <i>PSA-Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i> ) su actinidia   | dal 27 marzo 2026 per 120 gg.  |
| Deroga utilizzo s.a. <b>spirotetramat</b> per il controllo di afidi ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus</i> spp., <i>Nasonovia ribis-nigri</i> , <i>Macrosiphum</i> spp.) su lattughe e insalate (in pieno campo e in serra), su cavoli a testa, cipolla, melanzane, melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso ( <i>Aculops lycopersici</i> ) su pomodoro in pieno campo  | dal 01 aprile al 29 luglio 2026  |
| Deroga utilizzo s.a. <b>idrogeno cianammide</b> su actinidia  | dal 9 febbraio al 26 marzo 2026  |

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici regionali del Settore 207.03.03 - Difesa delle colture. Servizio fitosanitario regionale. Sicurezza alimentare, responsabili del monitoraggio in campo per la Provincia di Avellino Dr. Agr. Raffaele Landolfi ([raffaele.landolfi@regione.campania.it](mailto:raffaele.landolfi@regione.campania.it)) e Per. Agr. Luigi

Masucci ([luigi.masucci1@regione.campania.it](mailto:luigi.masucci1@regione.campania.it)) con sede Via Totari, 1 – Frazione Totari – 81011 - ALIFE (CE) - Tel. 0823/912716.

Referente regionale Dott. Esposito Domenico ([domenico.esposito1@regione.campania.it](mailto:domenico.esposito1@regione.campania.it))

**Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno Mercoledì' 27 Maggio 2026.**